



## **Rassegna stampa quotidiana**

*Napoli, sabato 19 novembre 2011*

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE EDILIZIA: 17 MEMBRI PAGATI COME I CONSIGLIERI COMUNALI

## Accordo con le banche, soldi alle coop sociali

Passa tra molte polemiche e critiche, con 29 voti favorevoli, 6 contrari e 7 astenuti, la riforma dell'articolo 16 del Regolamento edilizio che riguarda la Commissione Edilizia. Definita dai consiglieri durante il dibattito in aula, a più riprese ed in maniera trasversale tra maggioranza e opposizione, «pleonastica, ridondante, una possibile forma di baronia, inutile», ridotta nei poteri, tra cui quello della valutazione della qualità architettonica, superflua perfino per le leggi nazionali che ne prevedono solo l'opzionalità, alla fine, però la votano tutti. Si riducono le competenze ed il carico di lavoro, ma il numero dei componenti resta lo stesso: 17, di cui 12 da nominare ed altri 5 membri esperti in materia di paesaggio già nominati che non decadono, stipendiati come consiglieri comunali. De Magistris provvederà alla nomina dei nuovi commissari, tutti tecnici, entro la prossima settimana, scegliendoli tra le associazioni di categoria, quelle ambientaliste e le università. «Con la riforma – spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi De Falco (nella foto), autore della delibera – si avvieranno processi di snellimento delle procedure, di sgravio di attese, di abbreviazione di procedimenti e di accelerazione per l'esame delle pratiche di condono, dimezzando di fatto i tempi per le decisioni sui paesaggi». Sostanzialmente con la riforma l'organo si vede sottratta la competenza sulle pratiche di inizio ordinarie. Assieme alla delibera passano anche due ordini del giorno. Su iniziativa del Terzo Polo, viene approvata l'istituzione dell'atlante edilizio cittadino, un agile strumento per rendere pubblici i provvedimenti amministrativi urbanistici. L'altro, presentato da Carlo Iannello, si aumenta il personale del dipartimento di urbanistica. Dal Consiglio Comunale arrivano anche buone notizie per le municipalità. Circa 650mila euro, infatti, provenienti da una maggiore previsione di entrata (canone di fongature, Arin, ecc.) andranno al capitolo di spesa per le risorse decentrate.

Infine, viene aggiunta in bilancio dall'Assessore alla Scuola, Annamaria Palmieri, una voce di spesa precedentemente "sfuggita" per l'acquisto di presidi speciali (lavagnette e seggioloni) per alunni disabili.

Arrivano anche gli stipendi per i lavoratori delle cooperative sociali di Comune e Provincia, con un contributo statale di 79milioni di euro per il 2011. Inoltre, su questo punto c'è stato un incontro a Palazzo San Giacomo. A seguito del confronto tra le parti, l'Amministrazione ha assunto i seguenti impegni: il pagamento dei crediti già liquidati a valere sulle risorse finanziate ed il pagamento di un bimestre per le case famiglia, entro il mese di dicembre. Inoltre, l'Amministrazione ha fatto i passi necessari per avviare un'operazione di cessione pro soluto con vari istituti di credito, per il debito delle annualità 2009 e 2010.

**pfratt**

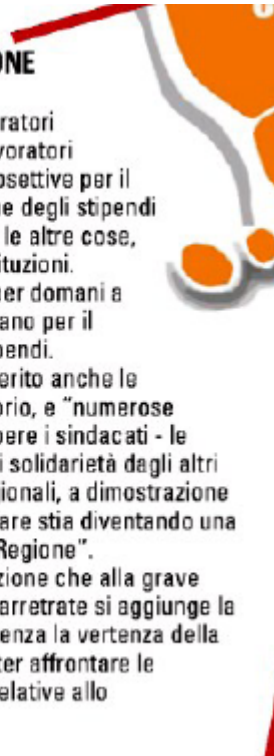


**OPERATORI SOCIALI:  
DOMANI LA MANIFESTAZIONE  
AL CENTRO DI CASERTA**

Stato di agitazione per gli operatori dell'ambito C7 di Caserta. I lavoratori protestano per le mancate prospettive per il futuro e la mancata erogazione degli stipendi dei mesi scorsi. Chiedono, tra le altre cose, un incontro urgente con le istituzioni. Prevista una manifestazione per domani a Caserta. Gli operatori protestano per il mancato pagamento degli stipendi.

Alla manifestazione hanno aderito anche le Cooperative Sociali del Territorio, e "numerose stanno giungendo – fanno sapere i sindacati - le adesioni e le manifestazioni di solidarietà dagli altri Ambiti sia Provinciali che Regionali, a dimostrazione di quanto il problema del welfare stia diventando una vera emergenza nella nostra Regione".

"Ciò rafforza la nostra convinzione che alla grave problematica delle spettanze arretrate si aggiunge la necessità di spostare con urgenza la vertenza della 328 in sede Regionale, per poter affrontare le problematiche fondamentali relative allo stanziamento dei fondi".



## **IN BREVE**

### **PROMESSI SPOSI AL PALAPARTENOPE**

### **Spettacoli, agevolazioni per disabili e indigenti**

Lunedì alle ore 10,30, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, l'assessore alle Politiche Giovanili Pina Tommasielli, i produttori e gli artisti dello spettacolo musicale "I Promessi Sposi", che sarà in scena dal 1 al 4 dicembre al Teatro Palapartenope, presenteranno speciali agevolazioni che consentiranno a soggetti in condizioni di disagio fisico e sociale di assistere all'evento.

► Teatro. 1 ◀

## Al San Carlo è di scena l'impegno sociale

RITA FELERICO

Spesso il teatro viene visto come un nobile decaduto e ai margini della società, fuori dal centro della vita e del quotidiano; il Teatro di San Carlo scommette al contrario, proponendosi come un protagonista/operatore culturale all'interno della città, con progetti innovativi che colgono in pieno la necessità, se non l'urgenza, di dare alla cultura un valore ulteriore, rendendola portatrice sana di sviluppo e di opportunità sociale. Parliamo di due progetti il San Carlo per il sociale e di progetto educational, che hanno già dimostrato di possedere cuore e forti gambe per camminare, facendo un pieno di arte e bellezza. Iniziative di grande importanza che intrecciano due percorsi: da un lato la formazione, rivolta ai giovani, dall'altro il lavoro culturale e sociale sul territorio, teso a liberare quell'energia imprevista, quelle piccole rivoluzioni di gesti e utopie concrete che si nutrono di valide risorse umane e di creatività. Iniziative di qualità.

La sovrintendente Rossana Purchia lo sottolinea durante l'incontro con il mondo dell'istruzione e con gli enti e le associazioni operanti nel sociale, svoltosi lo scorso lunedì presso il MeMus - il San Carlo è l'unico fra i teatri italiani a possedere un museo - puntando l'attenzione sulla necessità di un rinnovato confronto all'inizio del nuovo anno di attività, per capire cosa si può e si deve ancora fare.

I risultati positivi delle passate esperienze infatti, spingono non solo ad insistere nella formulazione, ma a raddrizzare il tiro per il raggiungimento di mete ancora più importanti di condivisione e di partecipazione. Nove le associazioni e gli enti benefici locali, nazionali e internazionali, che hanno potuto dare un ulteriore sostegno alla loro attività con la devoluzione di una parte dell'incasso proveniente dalla vendita dei biglietti delle prove generali delle

opere in cartellone. Enti come SOS Santobono - per il sostegno ai bambini ammalati-, Susan G. Komen- per la lotta ai tumori-, l'ANT - per l'assistenza gratuita ai malati terminali, - la Caritas, solo per nominarne alcune, che nel corso dell'incontro hanno testimoniato il successo del progetto. Sul fronte formativo, il San Carlo ha nel tempo costruito il rapporto con le scuole e con i giovani; la stagione 2011-2012 ideata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania - era presente oltre al direttore Diego Bouchè e ad alcuni presidi di istituto, l'assessore alla cultura della Regione, Caterina Miraglia, e del Comune Antonella Di Nocera - coinvolge studenti di ogni ordine e grado, fino agli universitari, per promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione verso il linguaggio musicale e le varie forme di teatro in musica.

Sono in programma spettacoli con uno specifico taglio didattico, percorsi educativi rivolti all'ascolto, proiezioni, conferenze, partecipazione alle prove generali degli spettacoli: si è giunti alla presenza di circa 30mila studenti all'anno e si prevede di raggiungere i 43mila.

Accanto poi alla proposta di particolari abbonamenti, seguita è la pagina web - 500.000 visite e 2.000.000 di pagine consultate all'anno - quella fan su facebook, l'applicazione iPad per il download, il canale You Tube e richiestissima è stata la terza edizione del Premio Teatro di San Carlo, una rassegna musicale dedicata alle orchestre e ai gruppi strumentali e vocali delle scuole del territorio nazionale. E' bello chiudere queste brevi informazioni - consultabile è il sito del teatro e il programma 2011-12 per le scuole- con quanto ha detto Alessandra Clemente, figlia di Silvia Ruofo, vittima innocente della camorra, la quale ha ricordato le diverse iniziative che il Lirico ha realizzato in collaborazione con la Fondazione Polis nel 2011: Il San Carlo ha dato voce al nostro dolore.

## San Lorenzo Maggiore Tragedia immigrazione un film e un convegno



Sbarchi di  
extra  
comunitari  
del Nord  
Africa a  
Lampedusa

**I**l convegno — performance sull'immigrazione "Sbarcare. Ellis Island, Lampedusa, Riace" chiude il quarto Festival del cinema dei diritti umani, alle 19, nel Complesso monumentale San Lorenzo Maggiore (via dei Tribunali 316). All'incontro partecipano, tra gli altri, il sindaco Luigi de Magistris, gli assessori comunali alle Politiche sociali Sergio D'Angelo, alla Sicurezza Giuseppe Narducci, alla Scuola Annamaria Palmieri e alla Cultura Antonella Di Nocera, il sindaco di Riace Domenico Lucano, il regista Andrea Barzini e lo scrittore Manuele Bonaccorsi. Seguirà il reading dell'attore Enzo Salomone, video a cura di Gianluca Loffredo. Musiche di Fabio Renzullo alla tromba e Ron Grieco al contrabbasso. Ingresso gratuito.

*(il. urb.)*

### Info

[www.cinemaediritti.org](http://www.cinemaediritti.org)

**Sant'Egidio**

## Consegna dei diplomi con Roberto Vecchioni

SI INAUGURA il nuovo anno scolastico con un ospite d'eccezione. Ci sarà infatti Roberto Vecchioni, per la cerimonia di domani, alle ore 16.30, alla scuola di lingua e cultura italiana della comunità di Sant'Egidio in via San Nicola a Nilo 6. Anche se le lezioni in realtà sono già cominciate, l'inaugurazione è stata fissata per domani in concomitanza con la consegna di quattrocento diplomi agli studenti immigrati che hanno sostenuto gli esami lo scorso mese di giugno. Roberto Vecchioni, presidente del Forum delle Culture 2013, presenzierà alla cerimonia con il rettore dell'università Federico II Massimo Marrelli.

## La Lav al sindaco

# Firme «vip» per chiudere lo Zoo

NAPOLI — «Chiudere lo zoo, aprire una stagione nuova anche per il rispetto degli animali» è la lettera aperta al sindaco De Magistris della Lega Antivivisezione, firmata, tra gli altri, già da Niccolò Ammaniti, Licia Colò, Rita Dalla Chiesa, Marcello D'Orta, Giorgio Panariello e 99 Posse. Eccola: «Gentile Sindaco, lo Zoo di Napoli è un fallimento economico, morale, scientifico. Costato tanto agli animali innocenti, ai cittadini in termini di spazi negati, alle amministrazioni che hanno speso soldi pubblici per una struttura che non è riuscita ad avere, in 7 anni dall'entrata in vigore della legge sugli zoo, la licenza del Ministero in attuazione della direttiva europea. Lo Zoo di Napoli, basta visitarlo, è un insieme di tristezza e degrado, un'onta per l'amministrazione che speriamo anche in questo vorrà rompere con il passato. Eppure in questi giorni abbiamo riletto le stesse dichiarazioni fatte nella precedente crisi del 2003: rilancio, fattoria didattica, ricerca veterinaria, "animali che stanno benissimo". Si tratta solo di tentativi di preservare interessi che fanno male agli animali e alla città. Si sente che "gli animali non si possono spostare", volendoli tenere quindi ostaggio. Eppure le soluzioni per la sistemazione di animali e lavoratori ci sono. C'è un commissario liquidatore, Sindaco, sia Lei il liquidatore dei diritti negati agli animali. Dica forte e chiaro che Napoli vuole cambiare pagina anche in questo».



LETTERA DELLA LAV AL SINDACO. ADESIONI DA AMMANITI A ZERO, DA LICIA COLÒ ALL'EX MINISTRA BRAMBILLA

## Appello di scrittori e artisti: «Chiudete lo zoo»

Chiudere lo zoo di Napoli significherebbe avviare una nuova stagione anche all'ombra del Vesuvio dove la priorità diventerebbe il rispetto degli animali. In una lettera aperta al sindaco Luigi De Magistris, la Lav lancia un appello affinché venga dismesso lo zoo di Napoli che rappresenta ad oggi «un fallimento economico, morale, scientifico».

«Lo zoo di Napoli è costato tanto - afferma in una nota Lav - . Agli animali innocenti in termini di condanna all'ergastolo, ai cittadini in termini di spazi negati, alle Amministrazioni pubbliche che in maniera diretta e indiretta hanno speso soldi pubblici per una struttura dannosa per l'etica, per l'educazione, per la conservazione delle specie animali». In pratica, stando a quanto denuncia l'associazione animalista, lo zoo partenopeo «non è riuscito ad avere, in sette anni dall'entrata in vigore della legge italiana sugli zoo, la licenza del Ministero dell'Ambiente in attuazione di una direttiva europea». «È un insieme di tristezza e degrado tali che è un'onta per l'Amministrazione comunale che speriamo anche in questo vorrà effettivamente rompere con il passato». Poi l'appello a De Magistris: «C'è un Commissario liquidatore per gli aspetti economici della struttura, Lei sia il liquidatore dei diritti negati agli animali. Dica forte e chiaro che Napoli vuole cambiare pagina anche in questo e la Giunta lo dica con una sola voce». All'appello hanno già aderito: Niccolò Ammaniti (scrittore), Marco Berry (conduttore tv), Licia Colò (conduttrice tv), Rita Dalla Chiesa (conduttrice tv), Marcello D'Orta (scrittore), Vivianne Lamarque (scrittrice per bambini), Cristina Nadotti (giornalista La Repubblica), Giorgio Panariello (attore), Fulco Pratesi (ambientalista), Kris Reichert (dj Radio 105), Mario Tozzi (conduttore tv), 99 Posse (gruppo musicale), Carla Rocchi (Presidente Enpa), Gianluca Felicetti (Lav), l'ex ministra Michela Brambilla, Laura Rossi, Massimo Comparotto. Sono per la "eliminazione della inumana detenzione di animali negli zoo", fra gli altri, i Garanti de "La coscienza degli animali": Maurizio Costanzo, Vittorio Feltri, Elio Fiorucci, Margherita Hack, don Luigi Lorenzetti, Dacia Maraini, Susanna Tamaro, Umberto Veronesi, Franco Zeffirelli e Renato Zero. **vano**

**Controlli dei vigili sul trasporto scolastico dei bambini tra i 3 e 10 anni**

# Fuorilegge 85 scuolabus su 130

## Pattuglie a scuola

Il controllo in diverse aree della città, dislocando pattuglie nelle vicinanze delle scuole cittadine

NAPOLI — Su centotrenta scuolabus, ottantacinque sono risultati abusivi. Una percentuale altissima, che ben rappresenta il fenomeno del trasporto scolastico che a Napoli è per larga parte illegale, con il tacito benestare di genitori che si servono di autisti senza qualifiche o autorizzazioni e affidano loro i propri figli, spesso anche piccolissimi.

I poliziotti municipali appartenenti alla sezione Turistica hanno compiuto una serie di controlli sui veicoli utilizzati per il trasporto scolastico, con

una specifica attenzione a quelli che servono una utenza composta da bambini dell'età compresa tra i tre e i dieci anni, dunque alunni che frequentano le scuole d'infanzia e quelle primarie.

Il controllo è stato effettuato in diverse aree della città, dislocando pattuglie nelle vicinanze delle scuole cittadine e lungo i percorsi utilizzati di solito dai trasportatori, in quattro giorni e le violazioni riscontrate vanno dal noleggio abusivo alla mancata revisione, dal veicolo sprovvisto di assicurazione alle modifiche delle caratteristiche dei mezzi, fino al mancato aggiornamento della carta di circolazione, alla guida con patente scaduta o con patente di categoria diversa, alla guida con patente sospesa e senza la Carta di Qualificazione del conducente.

Alcuni mezzi circolavano nonostante fossero stati sottoposti a fermo amministrativo.

Complessivamente sono ottantacinque, su centotrenta, cioè oltre il 65 per cento dei mezzi controllati, i veicoli fuorilegge.

«È doveroso segnalare che quanto è emerso è molto grave — spiega il dirigente della sezione turistica della polizia municipale, il tenente Cortese —. Si espongono ogni giorno centinaia di minori a seri rischi ed è necessario, a questo punto, sensibilizzare i genitori ad una maggiore attenzione nel servirsi di noleggiatori che effettuano il trasporto scolastico noncuranti delle norme in vigore, che garantiscono la sicurezza nei trasporti e l'incolumità dei bambini anche piccolissimi».

**A. P. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Multe

Le violazioni vanno dal noleggio abusivo alla mancata revisione o assicurazione fino alla patente scaduta

## IN BREVE

### INIZIATIVA ABIO IN 10 OSPEDALI

## Notte bianca nei reparti pediatrici

Da domani a martedì gli ospiti dei 10 presidi ospedalieri e reparti pediatrici di Napoli e provincia in cui Abio è presente, si prepareranno dalle ore 19 alle 21 a dolci sogni attraverso il racconto di fiabe che i volontari intesseranno di magia e di sorprese. Il 20 novembre 1989 segna una data storica del cammino della società civile verso il futuro: l'Onu ha sottoscritto la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Ed è proprio per ricordare l'importanza di questa data che Abio Napoli ha voluto celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza con questo evento speciale. Oltre a tutti i volontari Abio ed ai numerosi "Amici di Abio" tra attori e sportivi, è prevista la partecipazione straordinaria del sindaco Luigi de Magistris, che farà visita ai piccoli degenti in questa speciale occasione.

INIZIATIVA DI PALAZZO SAN GIACOMO AL PARCO VENTAGLIERI, PARTECIPERANNO LE SCUOLE ELEMENTARI

## Isola di compostaggio per educare i bambini al riciclo

NAPOLI. È stato attivato nel Parco Ventaglieri un centro di compostaggio per i bambini delle scuole. In pratica, il Comune di Napoli ha realizzato una piccola area con un mini impianto di tritatura. L'obiettivo, come ha affermato il sindaco Luigi de Magistris, è quello di educare i bambini al corretto ciclo naturale della vita e cioè al riutilizzo *(nella foto un contenitore)* dei rifiuti naturali. I volontari del coordinamento Parco Ventaglieri con la facoltà di Agraria di Portici e la Municipalità hanno incontrato gli studenti della scuola elementare Mazzini e

mostrato come sia possibile creare concime dalle bucce di mele e mandarini o dalle foglie.

«Dobbiamo creare percorsi che mettano insieme tutte le forze - ha detto de Magistris ai bambini - perchè il nostro intento è e deve essere quello di recuperare il ciclo della natura, nel quale l'uomo si è inserito creando rifiuti non riciclabili e riciclati». Un'iniziativa che va nell'ottica dell'educazione che sin da piccoli intende portare avanti la giunta de Magistris per evitare altri

problemi ambientali in futuro.



## **IN BREVE**

**DA LUNEDÌ A SABATO**

### **Consulenze gratuite con 600 psicologi**

Incontri, seminari, convegni; e, soprattutto, consulenze gratuite da parte degli specialisti. Questo è quanto propone il programma della "Settimana del benessere psicologico-Città Amiche del Benessere Psicologico", che si terrà da lunedì a sabato in Campania con più di 600 professionisti pronti a fornire un consulto gratuito presso i propri studi. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Anci Campania e la Federazione delle Autonomie Locali, verrà presentata a Napoli presso l'antisala del Maschio Angioino, lunedì alle 9,30, dal presidente dell'Ordine regionale Raffaele Felaco, alla presenza del sindaco di Napoli Luigi de Magistris. «Si tratta - ha detto De Magistris - di un'iniziativa in piena coerenza con le politiche di promozione della salute che il comune sta portando avanti in raccordo con le associazioni e gli ordini professionali del territorio. Prestare attenzione al benessere psicologico significa essere coerenti con una visione della salute a tre dimensioni: fisica, psichica e sociale».

---

**AGENDA**

---

**► Lunedì 21 ◀**

*ore 9.30 – Napoli, antisala del Maschio Angioino*

**Settimana del benessere psicologico**

Incontri, seminari, convegni; e, soprattutto, consulenze gratuite da parte degli specialisti. Questo è quanto propone il programma della “Settimana del benessere psicologico-Città Amiche del Benessere Psicologico”, che si svolge dal 21 al 26 novembre in Campania con più di 600 professionisti pronti a fornire un consulto gratuito presso i propri studi. L’iniziativa, organizzata in collaborazione con Anci Campania e la Federazione delle Autonomie Locali, viene presentata a Napoli presso l’antisala del Maschio Angioino, dal presidente dell’Ordine regionale Raffaele Felaco, alla presenza del sindaco di Napoli Luigi De Magistris.

## **Bros in conferenza** Ombre sull'assessore Nappi: «Si guardi alla formazione dei socio sanitari» **«De Magistris ci garantirà il posto di lavoro»**



**Indagati** I precari Bros

### **Giallo pre elettorale**

«Prima delle elezioni il sindaco ci promise posti nel porta a porta»

NAPOLI — «Una settimana prima delle elezioni incontrammo il sindaco de Magistris e garantì che, se fosse partita la raccolta differenziata porta a porta in tutta Napoli, avrebbe tenuto conto di noi, che avevamo già maturato esperienze e competenze». I Bros tornano alla carica, durante la conferenza stampa convocata ieri, per replicare al teorema accusatorio della Procura che contesta a 15 disoccupati il reato di associazione a delinquere. «Rivendichiamo di avere sempre lottato a viso aperto» dice Salvatore Annunziata, «e ribadiamo al sindaco la richiesta di essere impiegati, nel numero che sarà necessario, per il porta a porta». I problemi in verità sono almeno due. Il primo: le risorse economiche. Conti alla mano, i resi-

dui 7 milioni e mezzo di incentivi stanziati un paio di anni fa per le imprese che dovrebbero assicurare l'assorbimento dei Bros sono inadeguati a garantire ai disoccupati prospettive stabili. Il secondo nasce dai dubbi circa l'opportunità di garantire ai Bros un percorso privilegiato per lavorare nella raccolta differenziata. Obiezioni però infondate, secondo Annunziata. Dice: «Se si volta pagina rispetto al piano regionale dei rifiuti, che si basa solo su discariche ed inceneritori, c'è la possibilità di recuperare fondi europei. Potranno essere spesi per impianti di trattamento a freddo, differenziata spinta, compostaggio. Tutte situazioni che richiederanno manodopera». Quanto, poi, ai binari privilegiati, sostiene: «Intese istituzionali hanno dato vita a progetti formativi che prevedono che i Bros siano assorbiti nel mondo del lavoro». La stoccata finale è per chi contesta loro di aver fruito di politiche clientelari ed assistenziali. «Dicono che pagare 500 euro al mese le work experience che abbiamo effettuato sia stato uno spreco. Ebbene, non siamo stati certo noi disoccupati, ma le aziende formative, a incassare la gran parte dei soldi erogati per il progetto Bros e per Isola. E poi perché non si critica, allora, il finanziamento di oltre 5 milioni destinato alle work experience degli operatori socio sanitari che sono politicamente vicini al partito dell'assessore regionale Nappi?».

**Fabrizio Geremicca**

CON PRODUZIONE SERRAVALLE